



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 16 gennaio 2021

FIN - Campania

sabato, 16 gennaio 2021

FIN - Campania

16/01/2021	Roma	Pagina 27		3
Il Posillipo torna in vasca La A2 parte col derby: Canottieri-Acquachiera				
16/01/2021	La Città di Salerno	Pagina 30		4
Rari Nantes Salerno Salvezza possibile già alla terza partita				
15/01/2021	ilmattino.it		Diego Scarpitti	5
Canottieri-Acquachiera, Massa:«Derby anomalo, bello ritrovarsi in piscina»				
15/01/2021	ilmattino.it			6
Il tabellone usato per le Universiadi è tornato nella piscina Scandone				
16/01/2021	TuttoSport	Pagina 38		7
Dopo la World League riprende il campionato				
16/01/2021	Il Messaggero	Pagina 51		8
IN VASCA CONTRO IL BULLISMO				
16/01/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 39		10
Italia a colori undici le regioni a rischio alto				
16/01/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 38	PIERLUIGI SPAGNOLO	11
L'italia rossa e arancione la lombardia non ci sta E prepara il ricorso vaccini, pfizer rallenta				

Roma

FIN - Campania

Il Posillipo torna in vasca La A2 parte col derby: Canottieri-Acquachiera

NAPOLI. Ritorno in vasca per il Posillipo che alle 15 alla Scandone ospita la PN Metanopoli, nella quinta giornata nel girone D della regular season. I rossoverdi guidano la classifica a pari punti con Savona. La gara di andata tra le due compagini dello scorso novembre a Milano, ha visto il Posillipo spuntarla per 11-7. «Abbiamo chiuso il 2020 con tre vittorie ma siamo sicuri che non sarà una partita semplice. Il Metano poli si è dimostrata una formazione in crescita e sono certo che confermerà i progressi fatti». SERIE A2. Domani prende il via il campionato di Serie A2 Maschile. Sarà subito derby: la Canottieri Napoli contro l' Acquachiara che da quest' anno sarà Aktis Acqua chiara. Un match emozionante che evoca sicuramente aria di serie A. Appuntamento alla Scandone alle 18.

[illegible]

La Città di Salerno

FIN - Campania

Rari Nantes Salerno Salvezza possibile già alla terza partita

I giallorossi contro Quinto nel torneo rivoluzionato dal virus Un successo consentirà di evitare matematicamente i play-out

Un nuovo capitolo della sfida infinita. Rari Nantes e Iren Genova Quinto incrociano ancora una volta i propri destini, e si giocano una pesante posta in palio. Dopo le battaglie sportive per la promozione in A1, i giallorossi saranno di scena in terra ligure (ore 15) per provare a chiudere il discorso salvezza e regalarsi l'accesso ai playoff. È la particolarità di un campionato rivoluzionato dal virus: i giallorossi, infatti, possono raggiungere la salvezza già al terzo incontro stagionale. Un altro successo contro i liguri permetterebbe di evitare i play-out, raggruppamento nel quale andranno a confluire tutte le ultime dei vari mini-gironi utilizzati dalla federazione, che ha dovuto modificare il format del campionato per via dell'emergenza Covid. Le due compagini hanno beccato l'inarrivabile Pro Recco, trovandosi a contendere così il secondo posto, l'ultimo utile per blindare quantomeno la permanenza in categoria. Lo scorso 5 dicembre, alla "Simone Vitale", capitano Scotti Galletta e compagni disputarono un incontro quasi perfetto, 11-7 il risultato finale, che tuttavia lasciò l'amaro in bocca alla Rari per un paio di gol presi nel finale che lasciano ancora ogni discorso aperto. Ma il margine di quattro reti è un bottino che i salernitani dovranno saper gestire e sfruttare, per arrivare all'ultima gara di questa anomala regular season contro la Pro Recco, con il biglietto per i playoff in tasca. «Sappiamo che ci sarà tanto da lottare - ha detto il tecnico giallorosso Matteo Citro alla vigilia del match - , quattro gol di vantaggio nel nostro sport si possono recuperare in due minuti. Dobbiamo essere bravi e concentrati per sbagliare il meno possibile». Out l'infortunato Sanges, mentre sono tornati Fortunato, ko proprio nella battaglia della gara d'andata, e seppur a mezzo servizio, anche Cuccovillo, pure lui fuori nella sfida in casa giallorossa. Al via anche la serie A2, con la Rari Nantes Arechi che scenderà in acqua per la prima giornata di stagione regolare (girone Sud, le prime due alle semifinali playoff, le ultime tre ai play-out), per l'esordio alla "Vitale" in programma alle 15 contro i siciliani della Cus Unime. Il rinnovato Circolo Nautico, serie B, dovrà aspettare il 20 febbraio per iniziare ufficialmente la stagione. L'ex Oasi Salerno è infatti stata inserita nel girone 6 con Basilicata Nuoto, Ischia Marine Club, San Mauro e Waterpolo Bari. Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Canottieri-Acquachiara, Massa: «Derby anomalo, bello ritrovarsi in piscina»

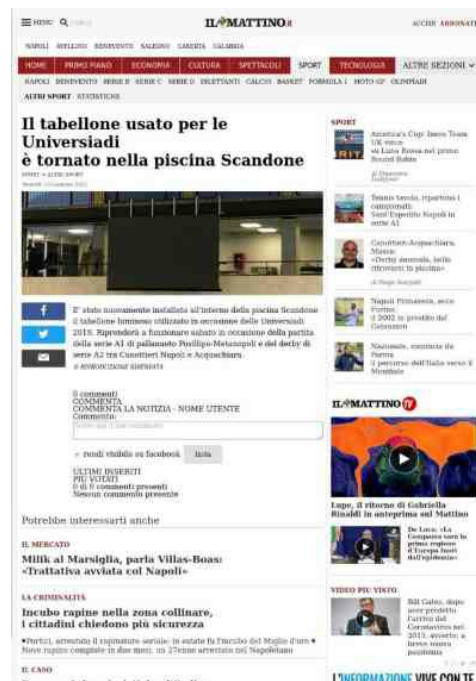
Diego Scarpitti

Obiettivo ripartenza. Sabato pomeriggio all'insegna del derby partenopeo. Alla piscina Scandone incipit entusiasmante con Canottieri Napoli-Aktis Acquachiara. Alla vigilia della stracittadina il presidente Achille Ventura, insieme al vice Marco Gallinoro, ha salutato e incitato i suoi atleti. «E' un campionato di prova, perché siamo in fase sperimentale. Dopo tanti anni la Canottieri Napoli si confronta con la serie A2, che sicuramente è un torneo diverso, probabilmente più intenso e più combattuto rispetto a quello di A1», spiega il patron giallorosso. Pallanuoto e Covid-19 prove di coesistenza. «E' una sfida, perché la pandemia è ancora in atto. Siccome il mondo dello sport ha deciso di ripartire, accettiamo questo difficile duello», osserva Ventura. «Capitan Biagio Borrelli e compagni devono considerarsi avamposto del ritorno alla normalità. Sono il simbolo di un club e di una città che desiderano ritornare alla normalità». Al Molosiglio si guarda con fiducia alla ripresa. «Se vinciamo questa sfida, indipendentemente dal risultato sportivo, è un bel segnale da marzo 2020», conclude il numero uno canottierino. A guidare la compagine che vanta nel suo palmares 8 scudetti, una Coppa Campioni e una Coppa Italia lo «special one» Enzo Massa, ex di turno, con tre anni trascorsi in biancazzurro. «Ricordi bellissimi con una promozione conquistata in anticipo». Domani sarà tutta un'altra storia (ore 18). «Incontro anomalo. E' dal mese di marzo scorso che non disputiamo una gara ufficiale. La squadra si è allenata in solitudine senza contatti esterni». Modalità rivoluzionarie rispetto al recente passato. «Abbiamo deciso di adottare una bolla per la prima squadra, composta da 7 giocatori esperti e altrettanti delle giovanili». Isolamento e tranquillità misure necessarie imposte da buonsenso e praticità. «Finalmente torniamo in acqua, la Fin ha dato l'ok: s'intravede la normalità», afferma soddisfatto Massa. «Il risultato è importante. Mi auguro sia una bella partita. Entrambi veniamo da un lungo periodo di inattività: sarà un confronto anomalo», rileva le inedite condizioni di gioco. «Nutriamo grande rispetto per l'Acquachiara ma è importante ritrovarsi. Avversari in piscina, amici fuori», sintetizza Massa. Il tempio clorato di Fuorigrotta riapre i battenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tabellone usato per le Universiadi è tornato nella piscina Scandone

E' stato nuovamente installato all'interno della piscina Scandone il tabellone luminoso utilizzato in occasione delle Universiadi 2019. Riprenderà a funzionare sabato in occasione della partita della serie A1 di pallanuoto Posillipo-Metanopoli e del derby di serie A2 tra Canottieri Napoli e Acquachara. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo la World League riprende il campionato

Dopo la sosta per la World League, riprende oggi il campionato con la 5ª giornata dei gironi A, B e D, e con il recupero della 4ª giornata del gir. C. Girone A, ore 15 Quinto Salerno (arbitri Luca Bianco e Colombo; girone B, ore 16,30 Roma -Brescia (Calabrò e Guarracino); gir. C, ore 14,30 Lazio-Ortigia (Castagnola e Paoletti); gir. D, ore 15 Metanopoli-Posillipo (Braghini e Severo), ore 15 Savona-Florentia (Daniele Bianco e Pinato).



IN VASCA CONTRO IL BULLISMO

Prende il via oggi il progetto educativo della Lazio Nuoto lanciato in occasione della sfida al Foro Italico con l'Ortigia. Il presidente Moroli: «I ragazzi troppo esposti, lo sport e la scuola lavorino insieme per contrastare il problema»

PALLANUOTO Non restare fermi ma fare qualcosa per risolvere un problema con cui molti ragazzi sono costretti a confrontarsi: il bullismo. È questo il senso dell'idea della S.S. Lazio Nuoto che ha ideato e promosso un'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, compresa la sua declinazione più dilagante del cyberbullismo. Nasce da qui la campagna Sbulloniamoci, il cui claim recita «Non stare a guardare, agisci». E i bianconcelesti cominceranno a darsi da fare già da oggi. Al Foro Italico è in programma la partita contro il C.C. Ortigia e prima del match, gli atleti laziali indosseranno la T-Shirt dedicata all'iniziativa che vede anche il contributo della Regione. Sulle mitiche tribune dell'impianto romano, saranno affissi anche degli striscioni con il logo della campagna che andrà avanti fino al 7 febbraio, data della giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. LA SOCIETÀ Sbulloniamoci è un progetto fortemente voluto dal presidente della società biancoceleste, Massimo Moroli: «Bullismo e cyberbullismo sono tra i pericoli principali a cui sono esposti i nostri giovani e la battaglia contro questo fenomeno va portata avanti con azioni concrete rivolte direttamente ai ragazzi ma anche alle loro famiglie. Lo sport è uno dei canali principali, insieme alla scuola, che può intercettare e contrastare con efficacia comportamenti che mettono a forte rischio la crescita serena e civile delle nuove generazioni». La Lazio nuoto ha da sempre grande attenzione per queste tematiche sociali e chissà che questo progetto possa essere abbracciato e condiviso anche dalle altre sezioni della polisportiva. C'è bisogno di unire le forze, soprattutto in questo momento. Sono mesi di lockdown forzato, di didattica a distanza con i ragazzi che passano ancora più tempo davanti a un pc. Questo li espone maggiormente ai pericoli della rete che può riservare delle brutte sorprese. IL PROGETTO L'idea del club è quella di svolgere un'attività a 360 gradi che non si limiti solo alle magliette o agli striscioni. Proprio per questo è prevista una scaletta di attività che vedrà il coinvolgimento totale da parte di tutti i tesserati, a cominciare dai giocatori che realizzeranno un video per promuovere l'iniziativa. Previista inoltre la realizzazione di un manuale informativo che metta in risalto tutte le caratteristiche del bullismo, per aiutare i ragazzi a riconoscerlo, e le conseguenze di chi rimane vittima di queste vessazioni. Si pubblicizzeranno anche quei canali ufficiali che possono offrire uno sportello di ascolto e di supporto a tutte le famiglie. La società sta lavorando anche con diversi istituti scolastici per organizzare dei webinar che vedranno



Il Messaggero

FIN - Campania

il coinvolgimento di docenti qualificati che potranno fornire ai partecipanti, tutti gli strumenti necessari per difendersi da questo pericolo. A questi seminari on line parteciperanno anche degli psicologi e molto probabilmente dei rappresentanti della polizia postale. IL FENOMENO La criminalità informatica è una realtà che rischia di fare danni irreparabili. Secondo un sondaggio lanciato nel 2019 dall' Unicef e dal Rappresentante Speciale del segretario generale delle Nazioni Unite sulla violenza contro i Bambini, un giovane su 3 ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo online mentre uno su 5 ha rinunciato ad andare a scuola proprio perché impaurito da questo tipo di violenza psicologica. Non si può più fare finta di niente e dire peccato, bisogna sbullonarsi. A cominciare da oggi in vasca. Alessandro Cristofori © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia a colori undici le regioni a rischio alto

Con la nuova ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, da domani le Regioni italiane cambiano colore. In arancione vanno: Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Valle d'Aosta. Restano in arancione Calabria, Emilia-Romagna e Veneto. Passano in zona rossa Bolzano, Lombardia e Sicilia. Mantengono il giallo: Basilicata, Campania, Molise, Sardegna, Toscana e Trento. **ARANCIONE.** Per le Regioni che entreranno in zona arancione ci saranno regole più stringenti. Al di là del coprifuoco alle 22, valido per tutto il territorio nazionale, vengono vietati gli spostamenti fuori dal proprio comune se non per motivi di necessità, lavoro e salute o per il ritorno alla propria residenza. Sono chiusi bar e ristoranti, consentite le consegne a domicilio e l'asporto (ma con limitazioni per i bar dopo le 18). Aperti i negozi, e chiuse piscine e palestre, così come cinema e teatri. **ROSSA.** Per la zona rossa le regole sono ancora più stringenti. vietati tutti gli spostamenti, anche all'interno del proprio comune, fatta eccezione per quelli dettati da motivi di lavoro, studio, necessità e salute. Chiusi sia i bar sia i ristoranti, con la possibilità delle consegne a domicilio e dell'asporto, ma con limitazioni per i bar (non per i ristoranti) dopo le 18. Chiusi anche i negozi, tranne supermercati, rivenditori di generi alimentari e farmacie. restano serrati teatri, cinema, palestre e piscine. Aperti barbieri e parrucchieri, così come le edicole. Gli spostamenti per far visita a parenti e amici sono consentiti, solamente una volta al giorno verso una sola abitazione privata e per un massimo di due persone. Previsto il ritorno in classe per gli studenti delle scuole superiori in presenza al 50%, fino al 75%, da lunedì. Sbloccati i concorsi pubblici in presenza, per un massimo di 30 partecipanti per sessione. Che cosa ha detto l'ISS? Che 11 tra Regioni e Province Autonome sono a rischio alto, mentre 10 sono a rischio moderato. Il monitoraggio ISS - ministero della Salute riguarda la settimana 4-10 gennaio, ma i dati sono aggiornati al 13 gennaio. Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale continua a essere sopra la soglia critica (30%). **BUONE NOTIZIE.** La prima: oltre un milione i vaccinati in Italia. La seconda: le persone che guariscono dal covid, o che sono state infettate ma con sintomi lievi o nulli, hanno un livello di protezione contro infezioni future simile a quello di coloro che ricevono il vaccino, almeno per i primi cinque mesi. A suggerirlo è uno studio della Public Health England, condotto su oltre 20mila operatori sanitari, che ha rivelato come aver contratto il covid abbia fornito una protezione dell'83% contro la reinfezione per almeno 20 settimane.



La nuova mappa dei colori

L'italia rossa e arancione la lombardia non ci sta E prepara il ricorso vaccini, pfizer rallenta

Anche Bolzano "ad alto rischio" si ribella per le massime restrizioni Boom di tamponi, conteggiati quelli rapidi: giù l'indice di positività Allarme scorte di siero. L'azienda Usa riduce le consegne: è scontro

PIERLUIGI SPAGNOLO

Da domani tre regioni in rosso, mezza Italia in arancione. È l'effetto dell'ultimo rapporto dell'Istituto superiore di sanità sull'epidemia in Italia. In base all'indice Rt e agli altri parametri che determinano la classificazione con i colori, con l'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, da domani tre territori diventano zona rossa: Lombardia, provincia di Bolzano e Sicilia (giovedì il governatore Musumeci aveva chiesto al governo una fascia di maggior rigore). Chiudono anche i negozi di abbigliamento, si può uscire di casa solo per comprovati motivi (lavoro, salute o urgenze), con l'autocertificazione. Per 12 regioni scatta l'arancione, 9 nuove più le 3 che confermano questa classificazione. In arancione c'è ora anche il Lazio, finora sempre in giallo, dove da domani non si potrà fare colazione al bar o pranzare al ristorante. Sei regioni sono in giallo. «Il Covid in Italia è in un fase di crescita lieve e grazie alle misure non ci troviamo di fronte a impennata della curva», ha detto il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro. La Lombardia protesta. Annuncia un ricorso, così come l'Alto Adige. «Credo che la zona rossa sia una punizione che la Lombardia non si merita, perché ha fatto tanti sacrifici, i cittadini si sono comportati molto bene. È estremamente penalizzante», ha detto il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, «c'è qualcosa che non funziona nei parametri, che secondo me bisogna rivedere. Sono critiche che ho espresso al ministro Speranza. Il conteggio dell'Rt è estremamente opinabile e poi si riferisce a dati vecchi, non aggiornati», ha aggiunto. Il governatore lombardo ha annunciato un ricorso al Tar contro la zona rossa. «Ho chiesto al ministro Speranza di ripensarci - ha aggiunto - e invieremo delle accurate note per spiegare le motivazioni della nostra opposizione». A irritare Fontana c'è stata anche la richiesta di alcuni sindaci (Bergamo, Cremona e Pavia, tra gli altri) di chiedere una deroga alle restrizioni, in virtù di dati meno gravi. Poi c'è il tema delle scuole. Il Tar della Lombardia ha bocciato l'ordinanza della Regione sulla didattica a distanza fino al 23 gennaio, avviando il ritorno a scuola delle superiori da lunedì (la stessa decisione ha preso ieri il Tar del Friuli Venezia Giulia). Ma il rientro in aula degli studenti in Lombardia non ci sarà, perché il Dpcm prevede che in caso di alta criticità, le lezioni (per le scuole superiori e per la prima e seconda media) si facciano solo online. Anche la Provincia di Bolzano annuncia il ricorso contro il rosso. «Sono rimasto abbastanza



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

sconcertato», ha detto il governatore Arno Kompatscher. In serata il ministro Speranza ha chiarito che «le ordinanze sono costruite sulla base di dati scientifici. Rispettarle è decisivo se non si vuol perdere il controllo del contagio». «Con nuove restrizioni, servono nuovi ristori» chiede invece il Piemonte, che passa da giallo ad arancione. Da oggi sono in vigore il decreto e il Dpcm, appena approvati. C'è sempre il "coprifuoco" serale, dalle 22 alle 5, su tutto il territorio, al di là della classificazione. È vietato lo spostamento tra regioni in giallo (salvo ritorno al luogo di residenza o di domicilio, e motivi di lavoro e salute), fino al 15 febbraio, anche per raggiungere le seconde case. Lo stop agli impianti sciistici prosegue almeno per un mese. Chiusura di pal estive, piscine, cinema e teatri fino al 5 marzo. Nelle zone gialle, invece, nei giorni feriali potranno riaprire i musei. Dopo le 18 non sarà possibile acquistare bevande da asporto dai bar (sì al cibo, per i locali con cucina). Visite ad amici e parenti al massimo in due (con under 14 al seguito), una sola volta al giorno. La scuola superiore torna in presenza al 50 % da lunedì nelle zone in giallo e in arancione. C'è una novità nel conteggio dei tamponi. Per la prima volta sono stati calcolati non solo quelli molecolari, ma anche quelli antigenici (i cosiddetti tamponi rapidi), facendo balzare il numero complessivo dei test a 273 mila. I positivi individuati sono stati in tutto 16.146. Pertanto, l'indice di positività, misurato sul totale complessivo dei tamponi (molecolari e rapidi) si attesta al 5,9% (per i soli molecolari è del 10,3%, in linea con il dato di giovedì). C'è un calo significativo dei ricoveri nei reparti ordinari. Sono 22.841 i degenti (-269), e diminuisce di 35 unità anche il numero dei pazienti ricoverati nelle terapie intensive, nonostante i 156 nuovi ingressi (totale a 2.522). Prosegue la campagna di vaccinazione. Ma spunta un intoppo con Pfizer. Abbiamo tagliato ieri il traguardo del milione di somministrazioni della prima dose del vaccino di Pfizer-Biontech. Da lunedì inizierà il giro per il "richiamo", la seconda dose per chi ha ricevuto la prima nel "Vax Day" del 27 dicembre, quella che poi nel giro di pochi giorni produce davvero l'immunità, la protezione anti-Covid. Ma proprio con Pfizer scoppia una grana. C'è un problema di produzione. Il commissario Domenico Arcuri ha rivelato che l'azienda Usa ha annunciato «unilateralmente che consegnerà al nostro Paese circa il 29% di fiale di vaccino in meno rispetto alla pianificazione». Per questo l'Italia, sottolinea Arcuri, è pronta a tutelarsi in tutte le sedi legali. È un problema per tutta l'Ue, tanto che la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, spiega: «Ci aspettiamo che il calendario di consegne venga rispettato da Pfizer». L'Italia può contare anche sulle prime dosi di Moderna (ieri un guasto in un frigo per la conservazione, a Forlì, ha fatto andare perdute 800 dosi), in attesa che l'Ema dia il via libera

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

al vaccino di AstraZeneca, atteso per fine mese. TEMPO DI LETTURA 3'40"